

## Per una raccolta di disegni, stampe e dipinti relativa a monumenti dell'Etruria

(Tav. L)

Da molti studiosi è stata riconosciuta l'opportunità che l'Istituto di Studi Etruschi si faccia iniziatore per una raccolta di tutti gli antichi disegni, stampe e dipinti che riproducono monumenti, materiali e scoperte archeologiche relative all'Etruria.

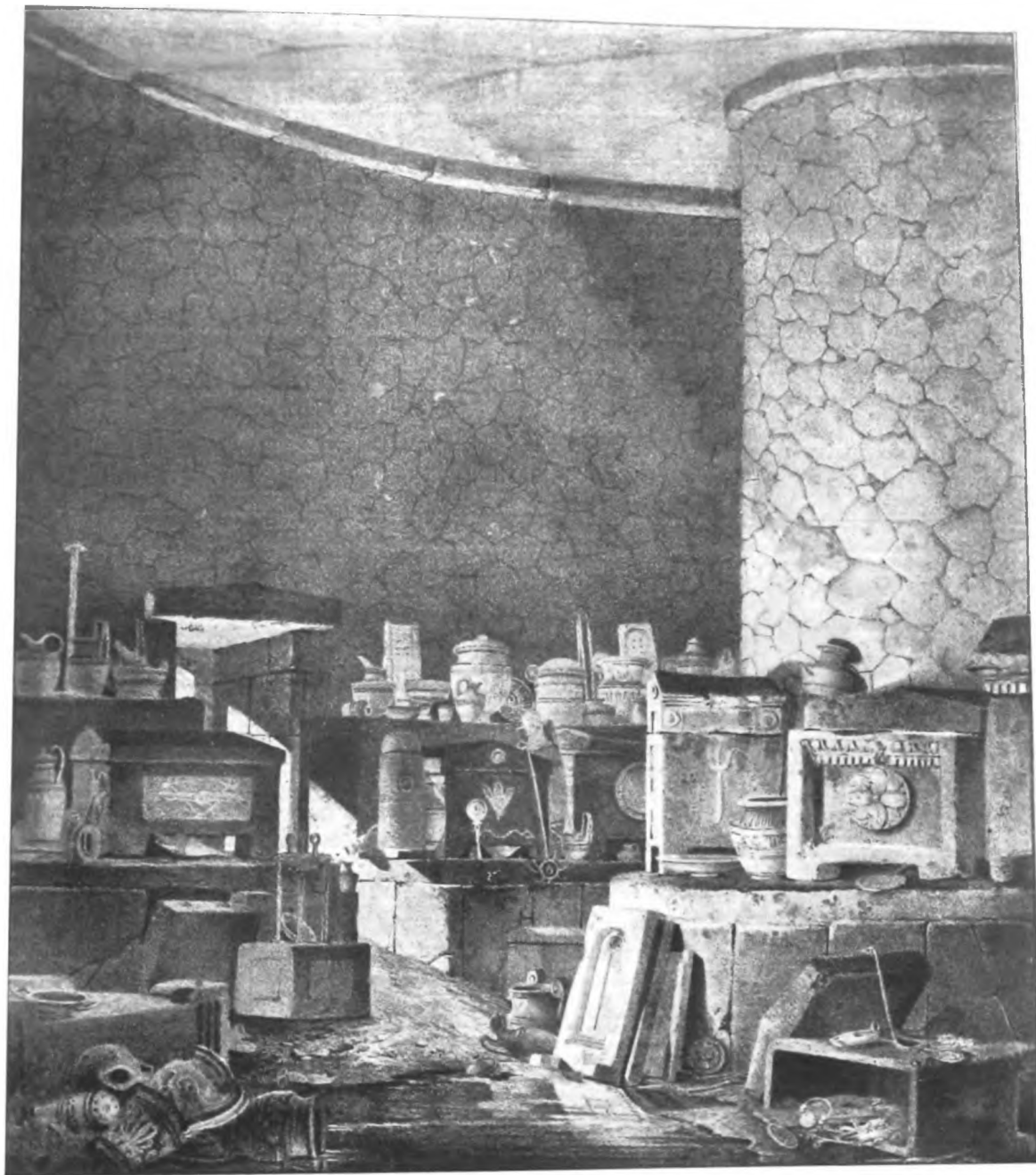
Riservandoci di disciplinare in futuro la pubblicazione nel Notiziario degli *Studi Etruschi* di tale raccolta annunciamo fin d'ora di averla iniziata e preghiamo tutti gli studiosi ed amatori a voler collaborare a questa nostra iniziativa.

La raccolta è stata iniziata con Vejo.

L'Ing. J. A. Spranger, in memoria del compianto suo Genitore Comm. R. W. Spranger, ha regalato all'Istituto oltre che una serie di quadretti ad olio del Sassi con soggetti di Roma antica, un tondo ad olio su legno di Carlo Markò riprodotto il « Ponte Sodo a Veio »; il quadretto, oltre che per il lato archeologico, ha indubbi pregi per il bellissimo impasto del colore così proprio del maestro e per il contrasto di luci ed ombre che è fatto risaltare dalla roccia illuminata dal sole rispetto alla frappa delle piante tenute in ombra, come pure dallo squarcio di luce che appare sotto l'arco, dove si profilano due graziose figure di contadini.

La Sig.na Adelaide Marchi ha gentilmente segnalato una antica litografia del Salucci (Firenze 1827), che Ella conserva del suo ricco Album archeologico, riprodotto un disegno dal vero di A. Romani di una « Camera sepolcrale etrusca ritrovata nel dì 8 Novembre 1824 in Vejo in luogo detto Valle del Sonno. Mi sono rivolto ad alcuni colleghi conoscitori della topografia archeologica veiente ma non hanno potuto identificare con esattezza di quale tomba si tratti. Dalla riproduzione di tale stampa, che offriamo alla Tav. L, abbiamo un'idea della forma nonché dei materiali archeologici rinvenuti; trattasi di una tomba a camera di pianta circolare con pilastro centrale, provvista di banchine all'ingiro della parete ed attorno al pilastro, che servivano a sostenere le urne e le suppellettili funebri; le forme e decorazioni delle urne, ed i materiali dei corredi funebri, ci riportano ad un dipresso al III-II secolo a. Cr.

A. M



A. ROMANI dis. dal vero e litografò

Litografia Salucci 1827 - Firenze

Camera sepolcrale etrusca, ritrovata nel dì 8 novembre 1824 in Vejo  
in luogo detto "Valle del Sonno"